



pagine brenesi

www.comune.breno.bs.it



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA



pagine brenesi

Sommario

- 01. Il saluto del Sindaco
- 02. La parola al Vice Sindaco, tra cultura turismo e gestione del personale
- 04. CA.MUS - Il Museo Camuno
- 06. La Biblioteca Comprensoriale di Breno
- 08. L'assessorato all'Istruzione
- 09. Comunicazione - Il nuovo Sito Internet
- 10. Il commercio in paese
- 10. Il Cimitero
- 11. Agricoltura foreste e malghe
- 12. Il verde urbano
- 13. La raccolta differenziata
- 14. Lavori Pubblici - stato di fatto e progetti in cantierizzazione
- 16. Urbanistica, il "Piano Casa"
- 18. Servizi Sociali
- 20. Ente "Celeri" - obiettivi e qualità
- 22. La fondazione "Valverti"
- 24. La Pro Loco di Breno
- 25. La voce della minoranza

- Inserto Speciale - "Villa Ronchi", il palazzo comunale.

Tutto il lavoro necessario per la pubblicazione di questo giornalino è a costo zero per l'Amministrazione Comunale: gli articoli, l'inserto, l'impaginazione e la grafica sono opera di chi lavora o collabora con il comune; la stampa è stata sponsorizzata da Fineco.

Anno I. Numero 1

Dicembre 2009

Direttore responsabile:

Sandro Farisoglio

Coordinamento Editoriale:

Gian Mario Sacristani

Redazione:

Simona Ferrarini

Bruna Zampatti

Simona Bandini

Ermete Giorgi

Proprietà:

Comune di Breno

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 199/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Breno per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Breno.

E-mail:

serv.comunicazione@
comune.breno.bs.it

Layout e grafica:

Gian Mario Sacristani

Il saluto del Sindaco

Cari Brenesi

avete scelto di voltare pagina e nuovamente Vi ringrazio: è un onore per me essere al Vostro servizio.

Ringrazio quanti hanno condiviso, e continuano a farlo, le nostre proposte e così pure quanti ci rivolgono proposte alternative o critiche: è uno stimolo per continuare a migliorare.

Ho promesso che sarei stato un Sindaco a tempo pieno ed effettivamente lo sto facendo.

Sto lavorando tenendo presente l'opuscolo che vi abbiamo distribuito la primavera scorsa: lo considero il n. 0 del nostro giornale, che da questo n. 1 sarà lo strumento per comunicare con voi.

Sto rispettando gli impegni assunti:

- sono stati posizionati i fari esterni per una completa visibilità notturna del Castello. E' stata effettuata una prima sistemazione della strada in attesa di un progetto più completo.
- E' stato ordinato, e sarà presto sostituito, l'unico lampione di Piazza Mercato diverso dagli altri, uniformando l'illuminazione della piazza stessa.
- La pulizia del paese è stata riorganizzata e potenziata. A fronte dell'inevitabile, ma piccolo disagio di dover rispettare gli orari del divieto di parcheggio, il paese è più pulito.
- Le attrezzature comunali sono state collocate in spazi idonei, liberando lo spiazzo antistante la sede delle nostre associazioni.
- Si sta affrontando la progettazione dei lavori di manutenzione dell'area cimiteriale.
- Sono ripresi i lavori di ripristino delle Tribune dello Stadio "Tassara".
- La pulizia e la sistemazione delle aree verdi del paese è allo studio degli esperti.

Questi sono stati gli interventi iniziali, ma tanto è ancora in cantiere, gli assessori e i consiglieri ve ne danno, in queste pagine, notizia.

Ho preso posizione in modo forte, coinvolgendo i Sindaci della media e alta valle, in merito alla chiusura pomeridiana dell'Ufficio Postale. Prenderà il via un tavolo di lavoro organizzato dalle Poste in collaborazione con il Comune per analizzare la situazione in maniera più approfondita.

Ho ricordato gli interventi più evidenti ma credo che tutti abbiate notato tanti altri piccoli, ma importanti lavori tesi al miglioramento complessivo del paese.

Continuate a frequentare la casa comunale come avete iniziato a fare in questi mesi.

Come promesso in campagna elettorale abbiamo riservato una pagina del nostro giornalino alla Minoranza. Siamo consapevoli che il ruolo della Minoranza deve essere di controllo, ma vorremmo potesse essere anche di collaborazione e condivisione di obiettivi comuni, con una partecipazione reale alla vita del paese. Sino ad ora l'atteggiamento è stato solo critico e censorio e, in alcuni momenti, di facile demagogia.

Ci auguriamo che il nuovo anno possa vedere anche un nuovo corso di collaborazione.

Per ora formulo a voi tutti i migliori auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.



Sandro Farisoglio

Sindaco di Breno

sindaco@comune.breno.bs.it

La parola al Vice Sindaco

Da quando, il 9 giugno, siamo entrati nella Casa Comunale, abbiamo cominciato a pensare a voi tutti, innanzi tutto mantenendo l'impegno di essere presenti. Personalmente ho indicato alcuni orari di ricevimento, ma in qualunque momento, nel corso della mattinata, i cittadini possono trovarmi in ufficio.

La casa comunale



Siamo entrati, dicevo, nella casa comunale ed abbiamo deciso che tutti voi dovevate conoscerla.

Questo è il motivo dell'inserito di questo nostro primo numero.

Il palazzo ha una storia interessante, ha tante bellezze da mostrarvi, ma ha anche bisogno di cure ed attenzioni.

Abbiamo innanzi tutto pensato di valorizzare, con attenti interventi di pulizia, alcuni luoghi peraltro di uso pubblico (la scala interna, ad esempio, con la bella ringhiera in ferro battuto); di razionalizzare gli spazi, iniziando dall'ufficio anagrafe con annesso il protocollo, inaugurato in occasione della visita del Prefetto il 11.11.2009.



Tutti gli uffici del piano seminterrato, in occasione dei lavori di ristrutturazione, sono stati messi in sicurezza (D.Lgs 81/2008).

Presto ci occuperemo della sistemazione dell'ufficio tecnico, usando i locali in precedenza occupati dal museo, e liberando alcune stanze in cui è necessario svolgere lavori di messa in sicurezza, sempre nel rispetto della legge sopra citata.

La casa comunale è la casa di voi tutti: tutti dovete conoscerla e trovare accoglienza.

Il Personale

Stiamo lavorando e lo stiamo facendo con entusiasmo, anche perché abbiamo conosciuto uno staff collaborativo, impegnato e competente. Abbiamo imparato, tutti, a conoscerci e ad interagire in modo positivo.

Giacomo Salvetti (responsabile del settore servizi alla persona da anni) ha concluso il suo percorso lavorativo ed ora deve imparare a godersi la meritata pensione.

Da gennaio anche Letizia Bettoni, il nostro conosciuto, apprezzato e un po' temuto comandante della Polizia Locale sarà in pensione; ci si sta attivando per la sostituzione.



Da gennaio Sergio Vielmi sarà il nuovo responsabile del settore servizi alla persona, mentre Candida Buila sarà la responsabile del settore amministrativo.

Alcune professionalità sono state valorizzate, altri hanno accettato sfide propositive, con l'obiettivo finale di ottimizzare i servizi da offrire a voi tutti.

La squadra di manutenzione lavora a tempo pieno (per la pulizia delle strade, per i lavori imprevisti, per la manutenzione ordinaria e, spesso, straordinaria).

Da parte nostra grazie a tutti loro, da parte vostra sono graditi gli auguri di buon lavoro.

La voce del Consiglio Comunale

Stiamo pensando a come risolvere il problema dei Consigli Comunali sino ad oggi veramente molto frequentati: la Sala del Consiglio non è molto ampia ma il collegamento radio per le trasmissioni in diretta può consentire la partecipazione virtuale di tutti gli interessati.



A questo punto è doveroso il ringraziamento a Radio Voce Camuna che sino ad ora ci ha offerto, gratuitamente, la sua collaborazione.



Simona Ferrarini

Vice Sindaco

Assessore alla cultura, turismo e personale
simona.ferrarini@comune.breno.bs.it



La cultura ed il turismo

Ci piacerebbe offrirvi un calendario ricco di occasioni, ma la realtà economica del bilancio in questi mesi non ci ha indubbiamente favorito.

Siamo stati presenti a fianco delle associazioni, abbiamo valorizzato il ruolo della Banda civica e del Gruppo Filarmonico Lombardo, che ogni anno offre alla popolazione un apprezzato concerto di Natale.

Il 28 novembre si è svolto nella Casa delle suore messicane, Accademia Arte e Vita, un concerto per pianoforte solista a cura di Francesca Olga Cocchi *"Il mare più bello"* (la sala era gremita, tanti i giovani entusiasti) e poi, al palazzo della Cultura, gli incontri d'autunno organizzati dalla Comunità Montana.



Tutti dobbiamo imparare a godere delle occasioni che ci vengono offerte.

Ma soprattutto un grazie doveroso alla Pro Loco per l'impegno profuso ed ai gruppi di volontari che consentono le visite al Santuario di Minerva e nei luoghi degni di rilievo, di cui il paese è ricco. (Soprattutto in primavera va ricordato che numerose scolaresche prenotano le visite al sito di Spinera).

Grazie al Direttore del sistema bibliotecario, dott. Carlo Ducoli ed al Direttore del Museo, prof. Angelo Giorgi: la biblioteca ed il Museo sono spazi di cultura che ogni giorno di più possono far parte del vissuto di noi tutti.

Grazie, infine, a Gian Mario Sacristani, responsabile del bellissimo lavoro di impaginazione e grafica di questo giornale.

Una giornata con il Prefetto

L'invito formulato dal Sindaco, a Sua Eccellenza il Prefetto di Brescia Dott.ssa Narcisa Brassesco Pace, è stato accolto con evidente piacere. Ci siamo sentiti emozionati ed abbiamo organizzato un pomeriggio veramente intenso!



Il Prefetto, accolto alle 15 dal Sindaco, dal Capitano dei Carabinieri e dal Consiglio Comunale, ha affrontato un vero tour de force senza perdere il sorriso, la voglia di informarsi, di parlare con tutti, di ammirare le nostre ricchezze.

Dalla casa comunale, al Monumento dei Caduti, al bellissimo Duomo, alla Biblioteca, al Museo, alla chiesa di S. Antonio. E poi ancora in Comunità Montana, in Banca, in Caserma. Allo Stabilimento Tassara ed infine nella sede dei Vigili del Fuoco volontari per un saporito ed apprezzato spiedo con polenta. L'accoglienza dei nostri Vigili è stata davvero eccezionale.

Il pomeriggio è volato: ci sarebbe stato ancora tanto da vedere! Per questo ci siano permessi di rinnovare l'invito per una nuova visita, meno formale ma altrettanto ricca di proposte.

Siamo fiduciosi che Sua Eccellenza possa trovare un altro pomeriggio per noi.

A presto, quindi!!!

Il Museo Camuno

Nato nei primi anni del Novecento su impulso dell'Associazione pro Valle Camonica e proseguito grazie alla lungimiranza di don Romolo Putelli (1880-1939), il Museo, di proprietà comunale, oggi è collocato al secondo e terzo piano del "Palazzo della cultura" di Breno, dimora signorile tardo-quattrocentesca della famiglia Federici, in cui hanno trovato sede anche la biblioteca comprensoriale, il centro operativo del Sistema bibliotecario e il centro informativo del Sistema Culturale della Comunità Montana di Valle Camonica.

Articolato in dieci sale ed in una loggia, il Museo accoglie opere d'arte – dipinti, stemmi, arredi e utensili – che dall'Età Preistorica giungono fino alla prima metà del Novecento.



Accanto alle opere che testimoniano le trasformazioni della produzione pittorica fra il XV e il XX secolo (sale 2, 3, 4, 7, 8, 9), sono presenti la collezione di stemmi e di ritratti di famiglie camune dal XVI al XVIII secolo (sala 1), la raccolta dei reperti archeologici dalla preistoria all'età romana di provenienza locale (loggia), l'esposizione di manufatti che documentano l'arredo liturgico (sala 5) e l'arredo civile (sala 6) fra il Rinascimento e l'Età moderna in Valle Camonica, e una collezione di oggetti d'uso decorati della cultura popolare camuna (sala 10).

Le sale del museo

Nella prima sala i principali casati camuni sono testimoniati da una piccola raccolta di stemmi gentilizi e da una serie di ritratti di singoli personaggi e di gruppi familiari, databili fra il XVI e il XVIII secolo.

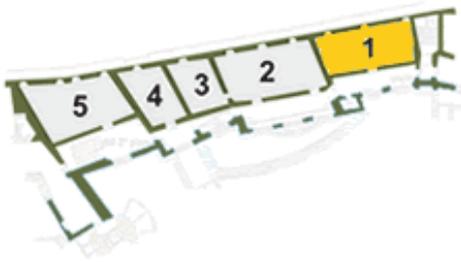
Proseguendo si trova la piccola collezione di dipinti su tavola di formato ridotto, che documenta alcuni aspetti della produzione artistica destinata soprattutto alla devozione privata fra il Cinquecento e il Settecento, principalmente di pittori veneto-cretesi che continuano, anche tecnicamente, la tradizione bizantina.



Nella terza sala primeggiano la grande *Deposizione* di Callisto Piazza da Lodi, proveniente dalla chiesa di Sant'Antonio abate a Breno, che conserva la cornice originale, il *Crocifisso* di Girolamo Romanino, che ha sul retro un dipinto abbozzato, e due frammenti ricomposti di una tela a tempera che aveva in origine la funzione di anta; inoltre si trova una raccolta di opere di soggetto religioso, di pittori di ambito bresciano della seconda metà del Cinquecento e altri dipinti, principalmente di scuola lombarda e veneta del secondo Cinquecento e del primo Seicento.

Una piccola raccolta archeologica, che comprende circa un centinaio di oggetti d'epoca preistorica, protostorica, romana, provenienti da diverse località della Valle Camonica, è esposta nella loggia: spiccano un falcetto databile all'XI sec. a.C., di provenienza ignota, e un'ascia di bronzo, del tipo "Nanno" dell'VIII sec. a.C., ritrovata in località Bardisù, e manufatti di epoca romana, provenienti principalmente dal circondario di Cividate Camuno, riferibili quasi sicuramente a corredi tombali.

I manufatti esposti nella quinta sala provengono da edifici di culto locali non più identificabili: databili fra il XV e il XIX secolo, sono frammenti di strutture altaristiche fisse, come i paliotti, i tabernacoli e le parti di cornici, oppure arredi sacri, come gli angeli cerofori, sculture lignee e una discreta varietà di suppellettili liturgici.



E-mail e sito internet

www.vallecamoniacultura.it/museocamuno

camus@cmvallecamonica.bs.it

La raccolta presente nella sesta sala comprende mobili destinati all'arredo civile di provenienza locale, databili fra XVII e XVIII secolo: sono cassoni, cassapanche, credenze, piattaie, sedie e una serie di dipinti del XVII e del XVIII secolo con nature morte e con soggetti profani che completavano l'arredo civile; particolare è il letto del sindaco generale di Valle, ornato da tarsie policrome e da un reliquiario, realizzato nel XVII secolo e più volte riadattato; è esposta anche una piccola collezione di tavolette da soffitto, di un palazzo Federici a Civate Camuno, accostata ad alcuni frammenti ceramici contemporanei decorati.

Nella sala settima sono collocati dipinti di soggetto sacro, principalmente di scuola bolognese, tra cui spicca *San Giacomo Maggiore* (1630-1632) di Giovan Battista Crespi (Il Cerano) e il *Martirio di san Bartolomeo* (1622) di Camillo Procaccini, oltre a opere di maestri veneti e napoletani del XVII secolo, provenienti da acquisti e da donazioni. Sono inoltre esposti in una teca alcuni dipinti di piccolo formato, raccolti per la particolarità dei supporti, realizzati su pietra paesina, su pietra di lavagna e su lastra di metallo.

Dipinti di soggetto religioso di maestri veneti, mantovani e di altre scuole dell'Italia settentrionale, provenienti da acquisti e da donazioni, si trovano nella sala ottava; è esposta inoltre una raccolta di dipinti di piccolo formato, destinati all'esposizione in ambienti privati, con soggetti di paesaggi con figure e battaglie.

Nella sala nona è raccolto un piccolo gruppo di opere di pittura neoclassica e romantica con paesaggi e scene storiche, tra le quali è interessante *Bice del Balzo nel castello di Rosate* di Francesco Hayez. Sono esposti inoltre alcuni dipinti di pittori orientalisti lombardi della seconda metà dell'Ottocento e un gruppo di bozzetti della prima metà del Novecento, per opere con soggetto sacro e profano; infine è presente una sezione di ritratti, nature morte e paesaggi di scuola lombarda del primo Novecento.

La collezione di manufatti della cultura popolare camuna, sistemata nella sala decima, possedeva un ruolo importante nella raccolta museale originaria, era stata selezionata non tanto per testimoniare le attività lavorative dell'area camuna, ma in base alle particolarità delle forme e delle decorazioni, per illustrare il gusto popolare locale.

Il Museo propone attività didattiche e percorsi di visita guidata, sia per studenti sia per adulti, progettati e curati dalla "Cooperativa Il Leggio", incaricata dei servizi del Palazzo della Cultura.



Orari di apertura al pubblico

martedì, giovedì, sabato: 9.00-12.00 e 15.00-18.00;

mercoledì, venerdì: 9.00-12.00; domenica: 15.00-18.00; lunedì: chiuso

ingresso: gratuito

tel. 0364.324099

CA MUS
MUSEO CAMUNO

Angelo Giorgi

Direttore del Museo Camuno
angelo.giorgi@comune.breno.bs.it

La Biblioteca Comprensoriale di Breno

Un po' di storia

La Biblioteca Comprensoriale di Breno, inaugurata l'1 ottobre 2007 e ospitata all'interno del "Palazzo della Cultura" di Via Garibaldi, nasce dall'iniziativa della Comunità Montana di Valle Camonica, del Consorzio Comuni Bim e del Comune di Breno finalizzata alla creazione di un polo bibliotecario valligiano che si proponesse come punto di riferimento per la media Valle.

Gestita dal Sistema Bibliotecario di Valle Camonica, la biblioteca si compone di circa 28.000 documenti che spaziano all'interno di tutte le discipline, di un significativo fondo di repertori di consultazione, di una emeroteca completa di quotidiani e di un fondo librario per bambini e ragazzi, il tutto in continuo incremento grazie a stanziamenti annuali che consentono di acquistare le principali novità editoriali che il mercato propone.



Dove siamo

c/o Palazzo della Cultura
Via Garibaldi – 25043 Breno (BS)
Tel. e fax 0364.324098

E-mail e sito internet

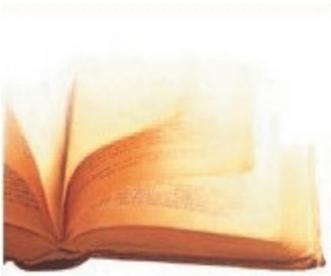
biblioteca.comprensoriale@cmvallecamonica.bs.it
www.vallecamoniacultura.it/biblioteche

Orario di apertura al pubblico

- Lunedì 9.00 –12.00 / 14.00-18.00
- Martedì 9.00 –12.00 / 14.00-18.00
- Mercoledì 9.00 –12.00 / 14.00-18.00
- Giovedì 9.00 –12.00 / 14.00-18.00
- Venerdì 9.00 –12.00 / 14.00-18.00
- Sabato 9.00 - 12.00



Direzione e gestione a cura del
Sistema Bibliotecario di Valle Camonica
Tel. e fax 0364.323343
sistema.bibliotecario@cmvallecamonica.bs.it



Prestito documenti

Per accedere al servizio è necessaria l'iscrizione alla biblioteca. L'iscrizione è gratuita e si effettua attraverso la compilazione di un modulo.

Prestito interbibliotecario

La biblioteca effettua servizio di prestito interbibliotecario con tutte le biblioteche afferenti alla Rete Bibliotecaria Bresciana ed, attraverso il Sistema Bibliotecario, anche al di fuori del normale ambito di cooperazione.

Consultazione e lettura in sede

In biblioteca è possibile consultare il catalogo informatizzato e il patrimonio bibliografico in modo diretto ed immediato da parte dell'utente.



Presso la biblioteca è possibile fruire dei seguenti servizi



Informazioni di comunità

In biblioteca possono essere reperiti leggi, bandi di concorsi pubblici, orari ferroviari e informazioni di comunità riguardanti il territorio e più in generale la Valle Camonica.

Ricerca e servizio di reference

Il personale della biblioteca è a disposizione dell'utenza per fornire assistenza e consulenza per la scelta e il recupero del materiale documentario e informativo. Per la ricerca bibliografica ed il reference è possibile utilizzare, oltre al materiale cartaceo, anche banche dati off-line ed on-line.

Attività di animazione e promozione della lettura e del libro

Il personale della biblioteca si rende disponibile per l'organizzazione di momenti promozionali dedicati al libro ed alla lettura con particolare attenzione all'utenza scolastica.

Servizio fotocopie

È possibile riprodurre in copia fotostatica il materiale della biblioteca, nel rispetto delle vigenti leggi in materia di diritto d'autore.

Accesso ad Internet

L'accesso a internet è consentito agli utenti iscritti al servizio. L'iscrizione avviene attraverso la compilazione di apposito modulo sottoscritto e corredato da copia del documento di identità. L'accesso al servizio da parte di utenti minori è consentito esclusivamente in presenza di un accompagnatore adulto.



Per ulteriori dettagli sui servizi erogati si rimanda alla Carta dei Servizi della Biblioteca.

Carlo Ducoli

Direttore del Sistema Bibliotecario
carlo.ducoli@cmvallecamonica.bs.it

L'Assessore all'istruzione

Ho iniziato questo nuovo compito con qualche timore, poiché quello della vita amministrativa è per me un mondo nuovo, tuttavia la buona volontà, l'impegno e anche la conoscenza delle problematiche nel campo dell'istruzione, che mi è stato affidato, non mi mancano. Io manterrò sempre un atteggiamento di ascolto verso tutte le realtà coinvolte nel mondo della scuola, di attenzione e di impegno, perché, anche se a piccoli passi, si possa sempre andare avanti.

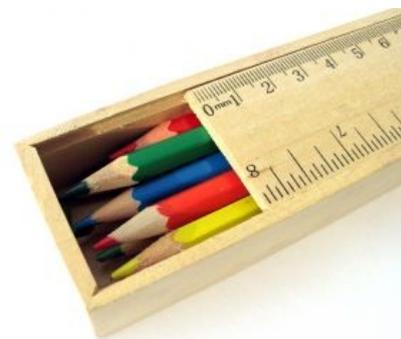
Cosà è stato fatto

È stata subito una soddisfazione poter consegnare all'Istituto Comprensivo "Tonolini" i nuovi locali della mensa, terminando i lavori nei tempi e nei modi stabiliti, soddisfazione condivisa con il mio predecessore Franco Angeloni, che questo lavoro aveva iniziato.



È stata inoltre data risposta positiva a numerose necessità segnalate dalla scuola: forniture di arredi e attrezzature, imbiancature e manutenzioni. Si è cercato anche di sostenere con le risorse possibili il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, per rendere attuabili i molteplici progetti educativi che la scuola ha elaborato e che condividiamo.

È stata mantenuta la gratuità del servizio di Scuolabus per le frazioni e le zone disagiate del paese, di cui fruiscono circa 150 studenti di scuole di ogni ordine; per la sua complessità questo servizio presenta sempre vari problemi da risolvere all'inizio dell'anno scolastico e assorbe una grossa fetta delle risorse del Diritto allo Studio.



Ritengo che i bambini ed i ragazzi di Breno abbiano diritto ad una scuola sicura, confortevole, efficiente e stimolante e che questa debba essere una priorità per l'Amministrazione, ma la scuola presenta criticità e necessità di interventi migliorativi importanti, che richiedono risorse che non è facile reperire.

Le idee, i progetti, le buone intenzioni non mancano e un successo è già stato raggiunto: è stato chiesto e ottenuto un finanziamento regionale per il rifacimento dei pavimenti dell'Istituto Comprensivo, che sono veramente deteriorati, e questo intervento potrà essere fatto la prossima estate.



Bruna Zampatti

Assessore all'Istruzione

bruna.zampatti@comune.breno.bs.it



www.comune.breno.bs.it

Il giorno 14 dicembre 2009 è stato presentato alla cittadinanza il restyling grafico, progettuale e contenutistico del sito Internet del comune di Breno.

Questa completa riorganizzazione del servizio è stata fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale al fine di rendere ancora più agevole e diffuso l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione, le quali consentiranno al cittadino di accedere ad una svariata serie di informazioni, aggiornate costantemente, riguardo alla vita amministrativa e sociale del nostro comune.

Una piazza dell'informazione suddivisa in tre aree

La parte comunicativa è lo spazio in cui l'amministrazione comunale informa il cittadino su novità, eventi, opportunità sia a livello cittadino sia intercomunale, avendo puntuali collegamenti ed aggiornamenti con gli altri portali informativi valligiani.

Se il Comune vuole comunicare qualcosa ai cittadini lo troverete qui.

Quello redazionale sarà il servizio più dinamico dell'intero sito web, verrà aggiornato quotidianamente prefiggendosi l'obiettivo di dare un effettivo contributo alla diffusione di ciò che Breno propone.

Il sito è stato realizzato in sinergia con VOLi, la rete civica della Vallecamonica, un servizio messo a disposizione dal Consorzio BIM. Questa scelta è stata fatta sulla base di un'attenta valutazione di caratteristiche tecniche e gestionali del prodotto offerto non tralasciando l'aspetto economico della soluzione. Insomma siamo convinti di aver adottato la soluzione che meglio si addice ad una realtà come la nostra, indipendente sì, ma calata in un contesto culturale, informativo e turistico di una certa rilevanza.

Questo è solo l'inizio di un certo tipo di comunicazione tra amministrazione e cittadini, proseguiremo su questa strada per fornire servizi sempre più utili che permettano un'interazione sempre più efficace con la popolazione.

L'area istituzionale racchiude tutte le informazioni che il comune deve rendere pubbliche, (Consiglio Comunale, Giunta, Commissioni, Uffici - Servizi ed Organizzazione, delibere, ordinanze, bandi di gara, concorsi).

Inoltre in questa sezione troverete tutta la modulistica prevista dagli uffici comunali e le procedure necessarie per poter semplificare l'accesso agli atti nonché informazioni riguardanti le realtà sociali ed i servizi presenti in Breno.

La sezione turistica propone contenuti illustrativi delle peculiarità artistiche, culturali e storiche della nostra cittadina, non tralasciando informazioni pratiche sui servizi di accoglienza esistenti e suggerendo interessanti itinerari turistici riguardanti non solo le bellezze di Breno ma anche dei paesi limitrofi al fine di proporre valide alternative a tutti coloro che volessero trascorrere una vacanza in Valle Camonica.

Una nuova fonte d'informazione costantemente aggiornata



Gian Mario Sacristani

Consigliere delegato alla Comunicazione
gianmario.sacristani@comune.breno.bs.it

A presto con altre novità.



Il commercio in paese

In questo primo periodo l'Amministrazione Comunale ha concentrato la sua attività nella conoscenza e nel coinvolgimento delle attività commerciali presenti sul territorio.

Innanzitutto si è pensato di fornire un servizio di segnalazione ai commercianti brenesi di tutti i finanziamenti possibili come già stato fatto per i bandi di concorso proposti dalla Comunità Montana o dalla Regione per degli investimenti a fondo perduto (bando *Innova Retail* di Luglio 2009, che sarà riproposto a Gennaio 2010 con opportunità di finanziamento a sostegno dell'apertura di nuove attività commerciali e dell'imprenditorialità femminile).



Con attenzione specifica si è valutata la costituzione di un **"Distretto del commercio"** per sviluppare il rapporto pubblico - privato.

Il distretto infatti è un nuovo metodo di finanziamento che a fronte di investimenti in opere pubbliche da parte del

Il Cimitero

Il Cimitero è un luogo particolare, da amare e curare con attenzione e sensibilità, perché appartiene a tutti e tutti insieme ne siamo responsabili.



Questa è la nostra convinzione e già in questi primi mesi, pur non potendo fare grossi interventi, abbiamo cercato di osservare, ascoltare e mantenere in ordine questo

sacro luogo, che abbiamo trovato piuttosto trascurato e bisognoso di manutenzione ordinaria costante.

Siamo anche consapevoli che si deve continuare al più presto negli interventi di restauro e sistemazione, di cui è stata fatta una parte; ci siamo già attivati per avere dei progetti di fattibilità, perché, gradualmente, appena reperite le risorse, si possa proseguire nei lavori per completare il primo campo e sistemare il secondo ed il terzo.

Nel frattempo stiamo elaborando alcune norme, già previste nel regolamento cimiteriale, ma non ancora definite, per l'utilizzo com-

Giacomo Sbrilli
Consigliere delegato al Commercio
giacomo.sbrilli@comune.breno.bs.it



Comune, dà la possibilità al singolo commerciante di accedere a finanziamenti pubblici per effettuare migliorie all'interno della propria attività.

Inoltre stiamo partecipando attivamente alla realizzazione di manifestazioni che sono e saranno un valido supporto alle attività produttive e commerciali del paese: la Notte Bianca di Sabato 19 Dicembre 2009, promozioni natalizie, Maggio Brenese 2010 ed altro ancora.

La posta elettronica e il nuovo sito internet del Comune saranno validi strumenti per comunicare meglio con voi.

Il miglioramento della fruizione dei parcheggi e l'incentivazione a rendere il proprio negozio accogliente (vetrinistica, illuminazione) saranno le direttrici che l'amministrazione comunale seguirà per rendere Breno più appetibile nell'offerta commerciale.

A tutti i commercianti brenesi i miei più sinceri auguri di Buon Natale e di un 2010 ricco di soddisfazioni (anche economiche).

pleto del quarto campo, secondo un ordine funzionale ed estetico.

Siamo sinceramente animati dal desiderio di migliorare il nostro cimitero, sappiamo che sarà un lavoro lungo e complesso, ma siamo pronti ad ascoltare e ad operare al meglio, chiedendo ad ognuno collaborazione e, quando serve, un po' di pazienza.

Mario Pedersoli
Consigliere del. ai Servizi Cimiteriali
mario.pedersoli@comune.breno.bs.it





Agricoltura, foreste e malghe

Premettendo che la stagione invernale 2008/09 ha visto cadere neve copiosamente su tutto il territorio comprendente le malghe del nostro Comune è bene specificare che nei primi mesi di amministrazione si è dovuto andare a “riparare” i danni che essa ha provocato alle varie strutture presenti in montagna per permettere il normale svolgimento della stagione monticataria.

E' stata effettuata la pulizia della piana del Gaver dai residui di una grossa valanga caduta in inverno (il lavoro è stato affidato al Consorzio Forestale Pizzo Badile).

Si è proceduto alla sistemazione del camino del casinetto del Silter di Gaver anch'esso distrutto dal maltempo e sono stati rimessi in funzione a pieno regime i bagni Comunali della piana del Gaver precedentemente utilizzati saltuariamente.

Inoltre attraverso fondi di enti quali Comunità Montana, Provincia e Regione Lombardia è stata ultimata la ristrutturazione della malga Gaver a conclusione di un progetto già avviato dalla precedente amministrazione.



Il tratto di strada che da Val Fredda conduce alla malga Val Bona è stato oggetto di interventi di riqualificazione che hanno previsto anche la posa di diverse palizzate di protezione.

Utilizzando un fondo erogato dal Parco dell'Adamello si è provveduto alla costruzione di una nuova pozza di abbeverata presso la malga Bazenina.

Da segnalare la collaborazione fra Comune e Parco dell'Adamello che ha favorito un lavoro di sinergia con le Guardie Ecologiche Volontarie per il rispetto delle leggi vigenti sul campeggio per tutto l'arco della stagione estiva.

Infine, dopo due anni è stata ripristinata la popolare festa “Malga in Piazza”, fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale al fine di valorizzare l'antica tradizione della transumanza.

Denis Taboni

Assessore all'Agricoltura

denis.taboni@comune.breno.bs.it





Il verde urbano

La linea ispiratoria di questi primi mesi è stata quella di puntare a superare la trascuratezza delle vie del paese anche attraverso il miglioramento del verde urbano, programmando una gestione razionale dello stesso.

Ciò che si intende fare è valorizzare il più possibile il patrimonio esistente. Per far questo bisogna tenere ben presente che anche gli alberi una volta superata la maturità invecchiano, a volte dignitosamente acquistando pregio estetico, storico e naturalistico, a volte invece, a causa anche delle severe condizioni dell'ambiente urbano (inquinamento, urti, potature selvagge, parassiti...), invecchiano male, riportando numerosi acciacchi che li rendono sgradevoli e pericolosi sotto vari fronti.

Sebbene il verde urbano di Breno sia piuttosto malmesso vorrei tranquillizzare quanti hanno particolarmente a cuore la sorte degli alberi del nostro paese, in quanto ovunque possibile, per ogni albero tagliato si procederà a piantarne un altro, scegliendo ove necessario specie più adatte sia come esigenze climatiche che come dimensioni e portamento.

Alcuni interventi già realizzati

Interventi di valorizzazione del platano secolare di Piazza Vittoria mediante recinzione (finalizzata ad



evitare il danneggiamento delle radici per eccessivo calpestio dovuto a transito e parcheggio delle automobili), bacheca conoscitiva degli aspetti storici e naturalistici di questo splendido esemplare arboreo e realizzazione di una rampa pedonale nelle immediate adiacenze.

Miglioramento estetico e messa in sicurezza degli spazi verdi circostanti le scuole elementari e medie mediante il taglio di alberi, soprattutto pini, alcuni dei quali pericolanti, altri oscuranti eccessivamente l'edificio ed altri affetti da un insetto pericoloso per la salute pubblica (processionaria del pino).



Sfalcio di numerose aree a verde del nostro paese, fino ad autunno inoltrato, affidando il lavoro al Consorzio Forestale Pizzo Badile di cui il Comune di Breno è socio.

Potatura dei tigli di Via Aldo Moro.



Altri interventi molto significativi sono già in cantiere, ma ne rimando la descrizione ai prossimi numeri.



VILLA RONCHI



Razionalità e decorativismo
tra stile neoclassico ed eclettismo



Cartolina storica

Villa Ronchi, oggi palazzo municipale di Breno, fu progettata e realizzata da Fortunato Canevali sullo scorcio del secolo XIX, come residenza per l'ingegner Giovanni Antonio Ronchi (Breno, 1841-Brescia, 1914), di antica discendenza e che aveva avuto grande fortuna economica a Roma come impresario di costruzioni stradali, ferroviarie e abitative, grazie all'amicizia con Giuseppe Zanardelli, e che fu socio fondatore e primo direttore della Banca di Valle Camonica (1872-1873) e in seguito anche presidente (1904-1913).

Se Arturo Cozzaglio, descrivendo in modi romantici il suo ideale percorso di viaggio in Valcamonica, ricorda a Breno i "giardini e ville, che hanno per isfondo un bellissimo panorama dalle balde punte di granito", parte del merito è anche della nascente villa Ronchi, situata nella nuova via S. Martino.

D'ispirazione tardo-neoclassica, la struttura del fabbricato è caratterizzata da estrema razionalità, che trova contrappunto in alcuni essenziali elementi decorativi connotati da una sfumatura d'ecllettismo di fine secolo XIX, e si presenta distribuita su quattro livelli: il seminterrato, il piano rialzato, il primo piano e il sottotetto abitabile.

Le imponenti fondamenta, in parte poggianti direttamente sulla roccia che degrada verso nord, hanno permesso la costruzione delle ampie cantine dalle volte a botte, che richiamano la tradizione costruttiva tipicamente locale, con i volti alla base dell'edificio.

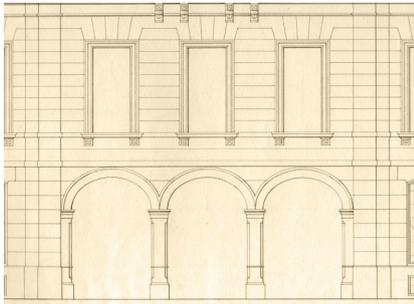
La facciata principale, sin dal notevole ingresso monumentale a gradinata simmetrica, è particolarmente ricca di misurati elementi decorativi: i pilastri della balaustra da cui si diparte la raffinata presenza delle colonne di ghisa, cariche di eleganza formale, ma funzionali alla portata della balconata superiore; le ringhiere di ferro battuto, gli eleganti ed ampi balconi; unico elemento puramente decorativo il fregio con le iniziali R(onchi) G(iovanni) A(ntonio), al centro della facciata principale, vezzo antico che ricorda l'importanza della casata.



Particolare del fregio

Costituito da tre ordini, di cui il centrale leggermente più alto rispetto a quelli laterali, il palazzo si ritma modularmente per armonia: nello zoccolo di base si aprono le finestre dimezzate che danno luce al piano seminterrato, razionalmente corrispondenti e in asse con le aperture soprastanti in serie di tre per ogni corpo; degna di essere rimarcata poi è l'attenta proiezione delle cornici delle finestre; importante la collocazione dei marcapiani e delle incassature a finti conci, compatte nella parte inferiore e che evidenziano solo gli angoli nella parte superiore, che aiutano a percepire l'edificio nella sua articolazione; da notare anche, nella parte inferiore, la differenziazione dei finti conci dello zoccolo fortemente modellati rispetto agli altri dell'intera facciata, più lineari e poco rilevati.

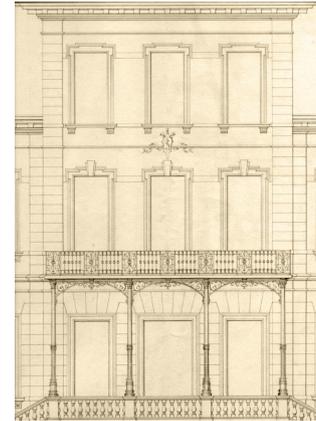
Il corpo della costruzione, percepito dalla parte anteriore, risulta imponente, ma misurato, degno di una villa patrizia, anche per la presenza dell'originario vasto parco antistante, che permetteva una adeguata visione di campo, allestito con grotte di tufo, statue, fontana centrale e cancellata monumentale, oggi solamente intuibili attraverso alcuni residui invasivi.



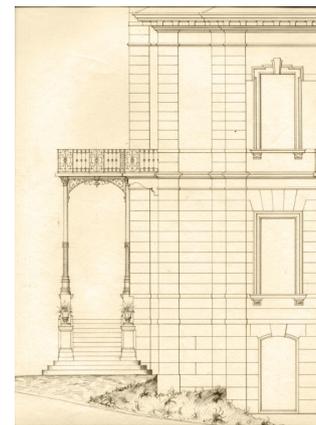
Particolare del prospetto originale della facciata posteriore

Nella facciata posteriore, ben più possente, ma meno rappresentativa, forte è la presenza del piano interrato, con l'apertura delle tre arcate del porticato corrispondenti alla tripartizione che caratterizza l'intero disegno e che rendono meno pesante l'insieme. Anche qui la realizzazione del bugnato fortemente modellato si bilancia con la linearità dei finti conci del primo piano che diradano nel secondo e nel terzo, mettendo in risalto solo le parti angolari.

I materiali e le soluzioni di costruzione sono essenzialmente quelli della tradizione, sapientemente impiegati e lavorati dalle maestranze locali: l'edificio, alla base, sempre rigorosamente realizzato in pietra, si alleggerisce superiormente con l'utilizzo del laterizio e viene protetto esteriormente dall'intonaco a calce, diverso nei differenti livelli; le pietre, il marmo di Botticino e il granito vengono impiegati rispettivamente per le cornici modanate delle aperture e per gli imponenti pilastri delle cancellate; l'impiego "modernista" delle persiane scorrevoli a scomparsa, risulta ideale per non appesantire le facciate con elementi invasivi.



Prospetto originale della facciata principale



Particolare del prospetto originale del fianco nord



Il corridoio centrale

L'interno, dallo schema caratterizzato dal corridoio centrale che si collega ai locali laterali, è pensato per una signorile residenza e si presenta sontuoso.

Nel piano seminterrato erano collocate le cucine, collegate alla superiore sala da pranzo attraverso un montacarichi passavivande, la dispensa e alcuni vani accessori.

Al piano nobile, dopo l'ampio ingresso principale, nel cui soffitto è dipinta una composizione geometrica e floreale che racchiude gli stemmi delle maggiori città italiane, a simboleggiare l'unità d'Italia (da sinistra: Venezia, Napoli, Bologna, Firenze, Roma, Milano, Palermo, Torino), trovavano posto le stanze della zona-giorno, con l'elegante salone destina-

to all'ascolto e all'esecuzione della musica (ora sala del consiglio comunale) cui la famiglia brenese era particolarmente dedita, affrescato da Ponziano Loverini (Gandino, BG, 1845-1929) con *l'Allegoria della musica drammatica* (1895): in figura di donna, posta nel cielo sopra un nimbo rosato al centro della composizione, che guarda verso l'alto, il capo cinto d'alloro e circondato dalla luna piena e da una stella (perché fonda la sua armonia nei cieli), la Musica tiene nella mano una cetra d'oro e ha ai suoi piedi uno stiletto e una maschera tragica; a lato alcuni putti suonano strumenti musicali e sopra, portati da un raggio di luce, due amanti sono rapiti in un bacio appassionato; al di sotto, un'aquila volante, simbolo dell'ingegno, reca nel becco un serto di alloro ai compositori (in cui si riconoscono G. Verdi, G. Rossini, V. Bellini, A. Ponchielli, G. Donizetti, P. Mascagni e G. Puccini) che si affacciano da una balaustra, coperta da un drappo rosso e posta su una scalinata degradante, su cui siede un putto, posto su un cuscino di velluto blu, che mostra un volume con l'iscrizione "MUSICA DRAMMATICA";

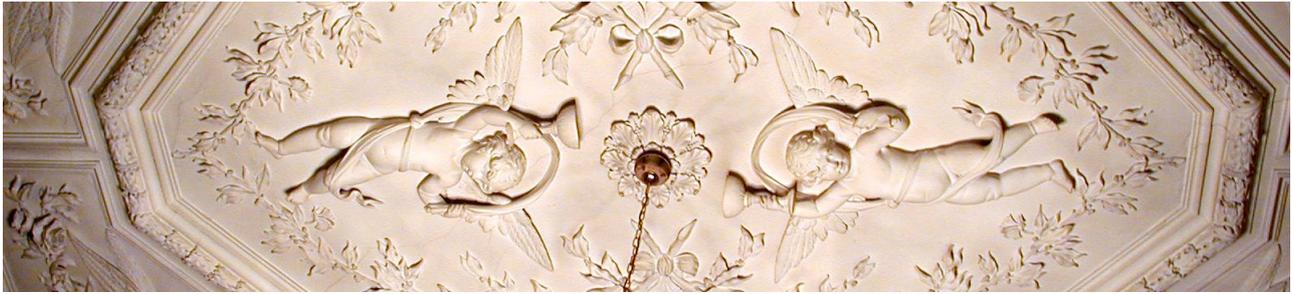


P. Loverini, La musica drammatica

Nel salone erano anche collocate due grandi tele (rimaste in proprietà agli eredi), dello stesso maestro, raffiguranti episodi teatrali della *Favorita* di G. Donizetti e del *Rigoletto* di G. Verdi, del 1897.



Particolare del soffitto dell'atrio d'ingresso



Particolare del soffitto della sala da pranzo

Ancora sullo stesso livello vi era la sala da pranzo (attualmente ufficio del sindaco), impreziosita dagli stucchi di Canevali, rappresentanti, in un tripudio di decorazioni con putti, naiadi e fauni che si fondono con elementi vegetali, fiori, frutta e volatili, *l'Allegoria del brindisi* (1896), accanto erano posti anche il salotto ed uno studiolo. Al primo piano vi erano le camere, i guardaroba ed alcuni salotti; nell'ampio sottotetto erano poste i locali della servitù e alcuni guardaroba. Molte stanze presentano affreschi, di autore anonimo, con motivi decorativi geometrici, floreali, naturalistici paesistici e fantastici di gusto pre-liberty, che ricordano gli affreschi che erano presenti nel palazzo brenese dell'avvocato Paolo Prudenzi.

Le stanze erano poi arricchite da sculture lignee e intagli, ad opera di Canevali, in parte ancora oggi visibili nella loro sistemazione originaria, come l'appendiabiti, la specchiera ed il copricamino, da mobili preziosi, quadri, arazzi, camini e lampadari di vetro di Murano e di ferro battuto che in gran parte sono stati svenduti nel 1946 e in parte si sono perduti per l'incuria o per la scaltrezza di qualcuno.



La specchiera sul camino della sala consiliare



Opera del Cavalier Andrea Celesti

Rimane, ancora posta nell'atrio, la grande tela con scritta "Opera del Cavalier Andrea Celesti" (Venezia 1637-Toscolano BS, 1712), più probabilmente di autore anonimo del secolo XVIII, raffigurante *Mosè salvato dalle acque*, lasciata in dono al Comune di Breno dalla signora Cattina Ronchi in Romelli, in ricordo dei figli.



L'attuale sala consiliare con il pavimento in legno

Il palazzo fu completato con i pavimenti lignei posati dalla ditta Ongaro di Breno, quelli in tessere policrome dovuti alla ditta Pedretti di Bienno su disegno dell'architetto Mario Ippoliti (Osimo 1893-Breno 1988) nel 1937, quelli in graniglia al primo piano, in cotto nel sottotetto. Da ricordare anche il grande scalone, in marmo di Botticino e ringhiera in ferro battuto, che dal seminterrato porta al primo piano.

A seguito della caduta del regime fascista e a causa dei rivolgimenti politici, essendo la famiglia impegnata politicamente ed avendo ricoperto Giovanni Ronchi la carica di podestà, molti arredi e suppellettili vennero frettolosamente svenduti e la villa fu donata al Comune con lo scopo di collocarvi strutture di pubblica utilità, come testimonia anche una targa commemorativa posta nell'ingresso: "Questo palazzo divenne proprietà del Comune di Breno per liberalità disposta ed attuata dai fratelli Ronchi in memoria dei loro genitori ing. Gio(vanni) Battista Ronchi e Bice Caldani".



La targa commemorativa posta all'ingresso

Nei primi anni Sessanta un grande intervento, già da tempo previsto anche in un progetto dall'architetto Vittorio Montiglio, vide la risistemazione del parco antistante la villa, con la demolizione della grande recinzione, il ridimensionamento dei giardini e il drastico riadattamento della graziosa palazzina posta a fianco della dimora.

Lo stato attuale, in risposta alla funzionalità di un municipio, risulta dignitoso e permette la lettura e la visita da parte dei cittadini.



La villa comunale oggi





Fortunato Canevali (Breno 1856-1930)

Dopo un primo apprendistato come artigiano del legno nella bottega paterna, dove realizzò assieme al padre le cantorie della parrocchiale di Breno, e gli studi interrotti di architettura ed ornato, frequentò la Scuola artigiana a Breno. Progettò e scolpì la bussola della parrocchiale di Pisogne (1878) e, a Breno, le tribune del presbiterio e le cornici nell'abside della chiesa (1892) e le neoclassiche scansie dell'antica farmacia Murachelli.

Interessato anche all'arte della costruzione, fu impresario edile e progettista, costruendo ed eseguendo, spesso di sua mano, numerosi edifici sacri e civili e decorazioni; eresse la parrocchiale di Cagno e a Breno il palazzo del Circolo di ricreazione (1888-1890), poi sede della Banca di Valle Camonica, di cui eseguì anche gli stucchi; tra il 1890 e il 1896, progettò e costruì villa Ronchi, oggi municipio, realizzando le decorazioni a stucco e intagliando anche molti decori, elementi d'arredo e mobili; progettò ed eresse la villa Bagozzi a Maderno e villa Savina per la famiglia Metelli a Erbusco, arricchendole anche con stucchi di propria mano, ed ancora nella cittadina camuna casa di Giovanni Pezzucchi (1908-1911) e la propria abitazione (oggi sede dell'ENEL), progettata e costruita tra il 1914 ed il 1915; suo il progetto per la parrocchiale di Pian di Borno (eseguita tra il 1904 e il 1905) e di Losine. Ristrutturò le parrocchiali di Montecchio, nel 1911, Ossimo I., tra il 1905 e il 1908, Cedegolo (1914), i cimiteri di Berzo I. (1920), Capo di Ponte, progettò alcune cappelle funebri e monumenti, come quello ai caduti della prima guerra mondiale a Breno (1926). Coadiuvò l'ingegnere G. Tagliaferri nella realizzazione del progetto dell'architetto A. Tagliaferri per la villa dell'amico G. Zanardelli a Fasano del Garda.

Accanto agli interessi per l'architettura civile affiancò anche l'impegno nella costruzione degli apparati difensivi e delle trincee in alcune zone dell'alta Valle e nella realizzazione di alcuni complessi produttivi con relative condotte idrauliche: le "Ferriere di Voltri" a Darfo (1904), il cotonificio "F. Turati" di Cagno, lo "Stabilimento Tassarà" a Breno e anche il penitenziario a Brescia, l'albergo di Cevo, poi Colonia "Ferrari" (1920).

A lui si deve il primitivo progetto d'istituire, regalando il suo medagliere, il Museo Camuno che raccogliesse il patrimonio in pericolo di perdita; nominato ispettore onorario ai monumenti e agli scavi, operò in modo originale per l'arte e la storia; realizzò e fece pubblicare il laborioso *Elenco degli edifici monumentali, opere d'arte e ricordi storici...* e, in maniera lungimirante, promosse ed eseguì il restauro di numerosi monumenti camuni (S. Maria a Bienno, S. Antonio e la rocca di Breno, S. Siro e la parrocchiale a Capodiponte).

Già sindaco della cittadina camuna nel 1918 e poi, nonostante le proprie convinzioni liberali, podestà dal 1922 alla morte, si distinse per moderazione e per impegno nella promozione dell'istruzione pubblica: caldeggiò la donazione dell'ingegner E. Valverti per l'istituzione dell'asilo infantile, fondò la scuola tecnica, appoggiò quella di avviamento al lavoro e le scuole secondarie; ricoprì varie cariche: fu presidente (1915-1919) e commissario (1927-1930) della "Società operaia di mutuo soccorso G. Garibaldi", membro del consiglio d'amministrazione della Banca di Valle Camonica.



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA

Testi a cura di: **Angelo Giorgi**
Direttore del Museo Camuno di Breno
Fotografie: **Archivio Museo Camuno**
Layout e grafica: **Gian Mario Sacristani**
Edizione: **Comune di Breno . Dicembre 2009**



La raccolta differenziata

L'incremento della raccolta differenziata, che si attesta attualmente ad un valore di poco inferiore al 30%, è una sfida impegnativa alla quale intendiamo dedicare la massima attenzione.

Alcuni passi sono stati già mossi, fra cui :

- Aggiunta di alcuni bidoni per la raccolta del verde, posizionati sia nelle frazioni che in Breno stesso; altri ne verranno posizionati a breve;
- Attivazione di un servizio gratuito per le attività commerciali di fornitura di bidoni mobili per la raccolta di plastica - vetro - lattine con raccolta settimanale porta a porta;
- Attivazione di una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle scuole primarie che partirà con il progetto *"Le campane chiamano a raccolta"* in collaborazione con Valle Camonica Servizi SpA.

Sebbene queste prime iniziative, siano indispensabili affinché si possano avere risultati più significativi, stiamo valutando per il prossimo futuro, di effettuare interventi più sostanziali come l'attivazione di una campagna di sensibilizzazione per tutta la popolazione e la raccolta differenziata dell'"umido".

Alcuni numeri per capire che "peso" hanno i rifiuti in termini economici, per il Comune di Breno: l'impegno di spesa per il 2009 è di circa €500.000,00. Incrementare la percentuale di raccolta differenziata significa un risparmio per le casse comunali che potrà perciò investire i propri soldi per qualcosa di più nobile che non sia la spazzatura!

Perché è importante aumentare questa percentuale?

Il contributo provinciale relativo allo smaltimento degli RSU (rifiuto solido urbano) conferiti al termoutilizzatore di Brescia, ha dei costi stabiliti con delibera Provinciale in base a 4 fasce che classificano i Comuni come segue:

Fascia	Percentuale differenziata	Euro/ton iva esclusa
1°	> 55 %	4,17 €
2°	45-55 %	5,17 €
3°	35-45 %	7,17 €
4°	< 35%	8,17 €

Questo determina un costo superiore nello smaltimento dei rifiuti per il Comune di Breno che è in 4° fascia, rispetto per esempio ad un comune più virtuoso che si trova in 1° fascia.

Facciamo un altro esempio: il rifiuto indifferenziato (cassonetto classico) costa al Comune circa 0,20 €/kg, mentre il materiale biodegradabile (cassone del verde) costa 0,05€/kg. Ciò significa che quando qualcuno butta l'erba del proprio giardino nel cassonetto "classico", fa spendere al Comune il 400% in più!!!

È inoltre possibile conferire direttamente alla Piattaforma Ecologica, in caso di esigenze particolari e straordinarie. Prima di recarsi in Piattaforma, che si trova nella zona industriale, è

necessario il rilascio dell'autorizzazione che si ottiene passando in Comune all'ufficio tributi. Conferire direttamente presso la piattaforma potrà evitare il disagio di ritrovare i cassoni pieni o materiale abbandonato in giro per il paese. Verranno fatti pagare solo i cosiddetti ingombranti (divani, materassi, serramenti ...), mentre per esempio tutti gli elettrodomestici potranno essere conferiti gratuitamente.

Alla luce di queste informazioni l'Amministrazione chiede al cittadino un impegno costante e una presa di coscienza, sforzandosi di differenziare anche laddove può risultare più scomodo, utilizzando nel migliore dei modi ogni servizio messo a disposizione.

Lavori Pubblici, come siamo messi

Lo stadio "Tassara"

Lavori in corso d'opera.



Fermi dal 2004 sono ripresi anche grazie ad un attento coordinamento di tutte le figure coinvolte, non senza difficoltà visto il considerevole lasso di tempo trascorso dall'apertura del cantiere.

Per la stagione 2010/2011 si prevede l'agibilità di una parte delle tribune per dare così la possibilità ai tifosi di seguire la nostra squadra in piena sicurezza.

Per finire l'opera bisognerà reperire ulteriori fondi, quindi verrà data la priorità a bilancio ogni anno. Nel 2010 sono già previsti 150.000,00 € ma ne serviranno altri 350.000,00 circa.

Il costo dell'opera è lievitato a causa :

- dell'aumento dei prezzi dei materiali in questi anni di fermo cantiere;
- del danno verificatosi col crollo delle tribune, in fase di lavori in corso;
- di alcune modifiche all'opera rispetto al progetto iniziale rese necessarie da evidenti motivi strutturali.

Il nuovo parcheggio con annesso centro diurno per anziani in Via Don Romolo Putelli



Lavori in corso d'opera.

Si prevede l'apertura entro i primi mesi del 2010.

50 nuovi posti auto a rotazione saranno a disposizione della cittadinanza, mentre dei 25 box messi in vendita 12 sono già stati venduti.

Vi ricordiamo che il prezzo base è di 18.000,00 €, con la possibilità di usufruire di importanti agevolazioni fiscali.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi all'ufficio tecnico comunale.



Lino Mossoni

Assessore ai Lavori Pubblici

lino.mossoni@comune.breno.bs.it



La rotonda d'ingresso Breno Nord

Nel mese di luglio l'Amministrazione comunale ha sollecitato ed ottenuto l'installazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

In questi giorni Anas comunica che il contratto con la ditta esecutrice dei lavori fin qui svolti è stato rescisso.

Ora si sta provvedendo a riappaltare l'opera per l'ultimazione.



Mancano le barriere, la segnaletica, la pavimentazione e la sistemazione del verde.

Dalle ultime notizie avute dal dipartimento Anas di Milano si prevede l'ultimazione dell'opera entro la primavera 2010.

Asfaltatura del capoluogo e delle frazioni

Il manto stradale delle vie del capoluogo e delle frazioni necessita di consistenti interventi di **asfaltatura**.

Per questo motivo **l'Amministrazione vuole fare uno sforzo in più** nelle asfaltature di primavera.

Infatti, per l'anno 2010 sono già stati appaltati 95.000,00 € di asfalti. Si sta provvedendo ad appaltarne altri 90.000,00 €.

I lavori di asfaltatura non possono essere eseguiti in periodo invernale perché il gelo vanificherebbe gli interventi.



Copertura della Valle di San Maurizio

Lavori terminati.

Con la copertura della valle (che poneva anche problemi igienico-sanitari) si è sfruttata l'occasione per creare un comodo passaggio pedonale tra via Folgore/Dassa e il Cimitero.

Costo dell'opera: 114.600,00 €



La frazione di Pescarzo

Per quello che riguarda la frazione di Pescarzo, come da programma elettorale, sono stati muniti di impianto di riscaldamento gli spogliatoi del campo da calcio.

E' in corso inoltre uno studio di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio in centro al paese.

Manutenzione arredo pubblico

Piccoli lavori di manutenzione e di arredo sono stati effettuati in questi mesi.

L'amministrazione comunale intende proseguire in questa direzione, dando ascolto alle richieste e ai suggerimenti dei cittadini.

Riteniamo che sia compito di una amministrazione attenta ai bisogni della popolazione preoccuparsi sì delle grandi opere tenendo però ben presenti anche le necessità della manutenzione quotidiana.

Via Milano

Lavori di sistemazione di via Milano con il conseguente collegamento a via Folgore.

Sono in fase di definizione alcuni bonari accordi con i proprietari delle aree interessate.

A breve la giunta approverà i lavori che dovrebbero iniziare verso febbraio 2010.

Regolamento I.C.I.

Portiamo a conoscenza la cittadinanza che nel Consiglio Comunale del 30/11/2009 sono state approvate alcune modifiche al regolamento I.C.I..

Tali modifiche hanno visto l'introduzione dell'accertamento con adesione e la variazione dell'articolo relativo alle pertinenze.

Dal 2010 sarà possibile visionare il novo regolamento sul sito internet o presso gli uffici tributari del comune di Breno.

Il Piano Casa

Michele Canossi

Assessore all'Urbanistica

michele.canossi@comune.breno.bs.it



Proviamo a dare una definizione

L'urbanistica ha come compito la programmazione delle trasformazioni sul territorio e ha come fine la promozione delle attività e del benessere dell'uomo nel rispetto dei patrimoni naturali.

Da questa definizione chiunque si aspetterebbe che i tempi della pianificazione urbanistica siano lunghi e che le scelte riguardino il futuro più o meno lontano.

Invece non è così e la legge regionale 13/09 è un esempio di come spesso le scelte urbanistiche abbiano effetti immediati e, in questa particolare circostanza, diano possibilità solo momentanee.

Cosa dice la Legge

La legge della Regione Lombardia chiamata per brevità "piano casa" (anche se il titolo esteso del provvedimento è "azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia"), prevede che in un periodo limitato (18 mesi) si possano presentare pratiche edilizie in deroga alla normale pianificazione vigente (il Piano Regolatore Generale) consentendo aumenti di volume superiori al solito e cambi di destinazione d'uso di alcuni volumi.

La legge dà la possibilità ai comuni di definire alcune modalità di applicazione:

- individuare le aree artigianali dove sia concessa l'applicazione della legge, mantenendo la destinazione artigianale (se il comune non decide nulla, tali ambiti rimangono esclusi);
- individuare gli ambiti da escludere dall'applicazione della legge per peculiarità paesaggistico-ambientali;
- definire eventuali sconti sugli oneri;
- Definire criteri in merito al reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali e a verde.

Le finalità di questa legge

- rispondere ai bisogni abitativi delle famiglie;
- riqualificare il patrimonio edilizio esistente sia dal punto di vista architettonico che energetico;
- utilizzare al meglio il patrimonio edilizio esistente e quindi ridurre il consumo di suolo per nuove edificazioni;
- dare un nuovo impulso al comparto edile.



Le scelte dell'Amministrazione comunale

Questa legge ha suscitato forti discussioni per vari motivi: qualcuno sostiene che mette a serio rischio le aree agricole ed il patrimonio edilizio storico della nostra regione, altri sostengono che sia di difficile applicazione a causa di requisiti energetici troppo elevati e a causa dei diritti di terzi, che ovviamente rimangono salvi.

A fronte dei rischi e delle possibilità offerte dalla legge e considerando una situazione economica che ha messo tutti in difficoltà, l'Amministrazione Comunale ha deciso di puntare su una delibera di applicazione della legge che da un lato salvaguarda i beni storici e ambientali, ma dall'altro punta ad includere tutte le zone dove la legge potrebbe avere gli effetti migliori sia in termini di riqualificazione dell'esistente che in termini di entità e numero di interventi.

Le decisioni sono frutto di un percorso che è partito da una fase di studio e approfondimento degli aspetti tecnici, è proseguito con la condivisione del gruppo consigliere e ha visto anche il passaggio in Commissione Urbanistica che è il luogo di confronto operativo tra maggioranza e minoranza consigliere. Infine il provvedimento è stato presentato e discusso nel Consiglio Comunale del 15 ottobre.



Cosa prevede la delibera approvata

La delibera consigliere n.28 del 15/10/2009 prevede:

- di includere nell'ambito di applicazione tutte le aree a destinazione produttiva artigianale/industriale presenti sul territorio comunale come individuate dal PRG vigente con mantenimento della destinazione artigianale;
- di escludere gli ambiti da tutelare che sono:

I centri storici del capoluogo, di Pescarzo e Astrio; in questi ambiti la legge era comunque di difficilissima applicazione;

Le aree agricole: l'agricoltura è una attività da conservare ed incentivare e quindi gli ambiti agricoli devono essere preservati da colonizzazioni residenziali;

Le aree incluse nel Parco dell'Adamello.

Nelle Zone per Attrezzature Turistiche e cioè Pian D'Astrio e Gavero viene invece consentita l'applicazione della legge: infatti, se da un lato è importante preservare i valori ambientali del nostro territorio, bisogna anche cercare di valorizzarli da un punto di vista turistico.

Rimangono pertanto incluse nell'ambito di applicazione della legge tutte le cosiddette zone B e C individuate dal nostro PRG vigente, che sono la maggior parte dell'area urbanizzata del nostro comune e sono quelle dove il patrimonio edilizio ha più bisogno di essere rinnovato.

Infine, nella delibera sono stati definiti altri due criteri di applicazione della legge:

- gli oneri che si pagano al comune non sono tali da scoraggiare gli interventi. Nella situazione economica attuale in cui ai comuni sono attribuiti sempre più compiti e servizi e sempre meno risorse economiche, sarebbe stato irresponsabile seguire il suggerimento di chi proponeva di tagliare drasticamente una importante fonte di finanziamento dell'amministrazione (è facile fare i brillanti con i soldi della collettività!). Tuttavia sono stati deliberati degli sconti simbolici, che vogliono significare il piccolo contributo che il comune può dare.

- per quanto riguarda la dotazione di parcheggi, siccome la situazione di Breno è veramente difficile, si è ritenuto di applicare le norme già vigenti del PRG per tutte le nuove unità abitative e per gli ampliamenti in zona artigianale.

In conclusione auspico che la legge, anche grazie alla delibera approvata, trovi la giusta applicazione nel nostro comune e ottenga gli obiettivi che si prefigge. Sottolineo solamente che **le aree che si è deciso di includere hanno una superficie maggiore di quelle che sono state escluse** e ciò costituisce la misura dell'impegno di questa amministrazione al rilancio del nostro territorio.

Maggiori informazioni sul sito internet del comune.

I Servizi Sociali

In questi 6 mesi hanno gravitato molti visi all'ufficio servizi sociali per informazioni sui servizi e, in un elevato numero di casi, per chiedere aiuto (aree di povertà materiale e morale, difficoltà abitative, disagio e sofferenza, emarginazione ed esclusione, malessere giovanile e adolescenziale, solitudine, disoccupazione/cassa integrazione per la crisi economica).

Si tratta di gente brenese che rientra nelle cosiddette "fasce deboli" e che, se non aiutata, rischia lo "sbandamento del nucleo familiare" e lo sgretolarsi dell'integrità psico-fisica dei soggetti, in particolare dei minori per i quali si ha una particolare attenzione nella tutela.

Tutti i colloqui, fatti con il massimo della libertà di espressione, di rispetto del disagio e nell'applicazione della legge sulla privacy, sono riassunti in maniera correlata ai settori fondamentali in cui il servizio si suddivide.

Gli anziani, i disabili e le fasce deboli

Rispetto all'interesse per le fasce anziani e disabili, si può affermare che in condizioni favorevoli come quelle create all'interno della Cooperativa Arcobaleno (che collabora anche con la realizzazione di 100 regalini per la festa della terza età) o come quelle che si vorrebbero creare nel nuovo centro anziani (per cui stiamo abbozzando l'organizzazione), gli aiuti danno luogo alla produzione di un **valore sociale aggiunto**, reinventando la terza età/disabilità con progetti di sviluppo innovativi ed integrati che agevolino la presa in carico da parte della famiglia del soggetto o l'inserimento in struttura, ove necessario.

Altri progetti hanno coinvolto gli adulti (con il servizio di pronto intervento sociale in collaborazione con Casa Giona) e la terza età (soggiorno marino, ginnastica, cure termali ecc) oltre ad aver permesso la cittadinanza di partecipare a bandi regionali e provinciali tra cui il fondo sostegno affitto (in totale per 36 famiglie brenesi), nucleo numeroso, bonus casa, gas ed energia per i quali non si conosce il numero totale in quanto si è collaborato nella redazione della richiesta mentre il contributo è arrivato direttamente agli interessati.





Susanna Melotti
Assessore ai Servizi Sociali
susanna.melotti@comune.breno.bs.it



Adolescenza e minori

Nel nuovo modo di interpretare i servizi sociali, abbiamo realizzato progetti per gli adolescenti (quello del servizio civile per due persone o con quello estivo “fuori classe” che ne ha coinvolte nove) che quest’estate hanno permesso loro di conoscere la realtà del comune, sperimentarsi nel modo del lavoro in una situazione protetta e “guadagnare” qualche cosa oltre a proseguire progetti già in essere.

Per quanto riguarda il microasilo nido, in un tavolo di lavoro che ha coinvolto anche l'assemblea delle famiglie, è stato revisionato il regolamento nel quale si è voluto mettere un accento sulla sicurezza della struttura anche per le deleghe al ritiro dei bambini e la somministrazione dei farmaci e degli alimenti, oltre a dotare il personale di presidi adeguati per la sicurezza nel rispetto della normativa.

Per agevolare le famiglie ed esaudire un loro desiderio, la frequenza dell'asilo è stata estesa anche ai primi 15 giorni di settembre ed è stato attivato il percorso della condivisione del bilancio.

Per me che sono professionalmente un infermiere coordinatore e quindi un operatore sanitario, era un mondo diverso, ma si è dimostrato di certo non meno interessante e coinvolgente.

Ora che ho approfondito la mia conoscenza sociale del paese di Breno, ritengo quindi fondamentale che le politiche sociali adottino uno sguardo educativo e preventivo nei confronti del disagio anche ipotizzando

un sistema in rete con le associazioni, parlando con la gente e rendendomi disponibile, anche solo per essere riferimento.

Le parole chiave dell’agire, come pure gli strumenti presenti nella cassetta degli attrezzi dovranno essere coesione sociale, convivenza e integrazione, senso di appartenenza e comunità, diritto di cittadinanza, solidarietà.

I servizi integrati

Breno, in quanto capofila dei comuni associati (Malegno, Ossimo, Lozio e Borno) all’interno dell’Azienda Territoriale dei Servizi, cura la gestione l’organizzazione dei servizi integrati domiciliari (SAD e prelievi) e non (ADE, CDD ecc.); anche se l’interruzione dei finanziamenti regionali per il 2010 ci pone la sfida di trovare delle alternative.

In sinergia con l’Ente Celeri si stanno stilando dei protocolli d’intesa per la gestione di diversi servizi (i pasti domiciliari, i trasporti, ecc..) anche in collaborazione con i Comuni di Niardo e Malegno ed i rispettivi Centri Diurni Integrati.

La redazione di un documento di riferimento che definisce i rapporti tra gli enti consentirà risposte sempre più efficaci ed efficienti per il cittadino.

Verranno inoltre sviluppati i rapporti con le varie associazioni di volontariato sociale presenti in Breno, che si sono rivelate una fondamentale risorsa per affrontare questo tipo di situazioni.

L’assessore può dare degli indirizzi, ma senza il personale del Comune (in primis Marisa Mazzoli responsabile dell’ufficio, ma certamente anche il sig. Sergio Vielmi responsabile di settore) e quello convenzionato (dr.ssa Elena Damiolini assistente sociale) il castello dei progetti non si realizza. È quindi a loro che va il mio grande ringraziamento, oltre a quello di tutti coloro che hanno potuto fruire della loro professionalità e disponibilità.

Ente “Celeri”, obiettivi e qualità

Il nuovo CDA insediatosi nel mese di Luglio, che ha visto l'elezione a presidente del dott. Walter Sala, con vice presidente la sig.ra Valentina Taboni ed i consiglieri Don Franco Corbelli, il sig. Mario Pedersoli e la rappresentante del comitato cittadino la sig.ra Giovanna Salvetti ha affrontato il problema relativo all' adeguamento strutturale previsto per mantenere l'accreditamento secondo i requisiti richiesti dal DGR VIII/8799 ed ha posto come punto focale del suo mandato la questione relativa al ruolo che si vuole assegnare alla Fondazione Celeri nel contesto delle attività socio assistenziali del Comune.

Attento ai problemi che circondano la realtà anche valligiana, il consiglio di amministrazione ha deliberato, nell'ambito del progetto “Valle Camonica – adesione ai lavori di pubblica utilità”, l'acquisto di voucher per i lavoratori in cassa integrazione: attraverso un bando pubblico è stata data la possibilità ai cittadini di poter svolgere un'interessante esperienza di volontariato ed, al tempo stesso, poter beneficiare del sostegno alle attività extra assistenziali.

Con la nuova struttura Amministrativa l'Ente, potrà fornire funzioni e servizi specifici, infatti, nel prossimo futuro della nuova R.S.A. di Breno sono previsti l'adesione al progetto sulla terapia del dolore e la certificazione al sistema di qualità previsto dalla normativa europea.

L'obiettivo principale di questo nuovo cammino è quello di porre al centro il cittadino con i suoi bisogni e le sue domande, rispondendo alle sue necessità con percorsi diagnostico-terapeutico - assistenziali.

L'Ente vuole diventare un luogo nel quale si concentreranno una serie di servizi e di attività attualmente



dispersi e frammentari e, per il futuro, c'è l'intenzione di stipulare un'intesa con l'Amministrazione Comunale per la gestione del complesso delle attività sociali rivolte agli anziani ed alle persone in difficoltà.

Questo attraverso l'organizzazione di servizi, anche domiciliari e di accompagnamento, per legare la Fondazione a tutta la vita sociale della comunità brenese. Dalla gita turistica, all'assistenza medica ed infermieristica, all'offerta di una attività ambulatoriale allargata alle diverse specialità, con un centro di approfondimento dei problemi della terza età e convenzioni con figure importanti della geriatria nazionale.

Motivo di grande soddisfazione ed approvazione per il lavoro intrapreso è venuto dal Comitato Cittadino che ha proposto al presidente della Fondazione di concorrere all'acquisto di un nuovo pulmino per il trasporto degli ospiti e la disponibilità a collaborare attivamente creando un reale volontariato di supporto sia ricreativo, sia religioso che logistico.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione con verbale di accordo stilato in data 19 Settembre con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, ha deciso di assumere direttamente tutto il personale necessario alla conduzione dell'Ente. Tale soluzione, ponderata e condivisa, è stata presa con diverse motivazioni in primis perché l'ospite, che deve essere al centro dell'attenzione, possa mantenere le figure assistenziali di riferimento (che con gli appalti potrebbero cambiare), inoltre una gestione diretta garantisce qualità al servizio e la fidelizzazione dei dipendenti stessi.

Lavori in corso...

Le procedure di gara, con delibera del 30 Settembre, hanno visto l'assegnazione dei lavori alla ditta Moranda di Corteno Golgi, risultata la migliore offerente con l'importo per l'esecuzione delle opere di € 1.228.359,61 con uno sconto pari al 35,12%.



Tali lavori di ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento prevedono infatti la creazione di 6 posti sollievo e l'eventuale realizza-

zione di un nucleo per i malati colpiti dal morbo di Alzheimer (per un totale a fine lavori di un'accoglienza per 61 persone).

Inoltre, se sarà possibile, si realizzerà una veranda solarium al fine di rendere la zona giorno più vivibile per gli ospiti della RSA.

L'adeguamento ai piani prevede opere di muratura, la sostituzione di sanitari e serramenti, nuove pavimentazioni, il rifacimento tetto e la rete di gas - medicinali.

Per garantire il funzionamento in caso di interruzione dell'energia elettrica è prevista la predisposizione di un gruppo elettrogeno nel piano interrato e la realizzazione di una centrale di trattamento dell'aria per il rinnovo della stessa sia d'inverno che d'estate mentre, per la sicurezza è previsto un sistema di controllo con telecamere esterne.

Il centro per anziani "Coniugi Celeri" a lavori ultimati, previsti per fine del prossimo anno, sarà così strutturato:

- al primo piano un nucleo accoglierà 27 ospiti,
 - al secondo piano due nuclei da 14+14 ospiti,
- oltre ai 6 posti sollievo.



Sito internet

www.casadiriposobreno.it



Molti dunque sono gli impegni e gli obiettivi presi per vivere in modo attivo la realtà "casa di riposo" come centro della storia, come esempio di attenzione verso gli altri, per valorizzare la persona come bene supremo, mantenendo alto il motto che contraddistingue la R.S.A. CELERI: "DAR VITA AGLI ANNI" motore che spinge a far sempre meglio ed a dare ogni giorno di più.

Walter Sala

Presidente dell'Ente "Celeri"

La Fondazione “Valverti”

In queste pagine con le quali l'Amministrazione Comunale intende instaurare con la Cittadinanza un dialogo aperto sul cammino percorso, sembra opportuno far conoscere i “primi passi” mossi anche all'interno della Fondazione Valverti, costituita dal patrimonio lasciato in eredità dall'Ingegnere, ovvero da unità immobiliari ubicate in Milano e da appartamenti siti nel Comune di Breno, i cui proventi permettono l'esistenza ed il mantenimento dell'omonima Scuola dell'Infanzia.

Il nuovo **gruppo di lavoro**, che da luglio si è reso disponibile ad occuparsi della Fondazione, è costituito da Giovanni Retrosi, nella doppia veste di genitore e vice-presidente, dalla maestra Bruna Zampatti, dall'Arch. Patrizia Speziari, dal Sindaco di Breno Sandro Farisoglio e da Alessandro Panteghini in qualità di presidente pro-tempore.

E' stato volutamente chiamato **gruppo di lavoro**, anziché Consiglio di Amministrazione (C.d.A), per far capire lo spirito con il quale è stata intrapresa l'esperienza; l'intento fondamentale è quello di fornire il miglior “ambiente” possibile a coloro che sono i veri protagonisti di questa realtà: i bambini, gli studenti, i diversi utenti.

In questi pochi mesi si è ascoltato, analizzato, osservato, ci si è confrontati e si è fatta sintesi delle sollecitazioni raccolte per mettere maggiore ordine nella gestione, ottimizzando spese ed introiti, al fine di concretizzare quanto programmato.

Per facilitare la successiva lettura si riassumono schematicamente gli interventi fino ad ora realizzati all'interno dei tre diversi settori che costituiscono la Fondazione stessa.

Immobili siti in Milano

Considerata la particolare situazione finanziaria dovuta alla crisi economica, si è ritenuto opportuno ottimizzare gli spazi degli appartamenti da destinare agli studenti. Attualmente sono ben **ventiquattro i ragazzi alloggiati** ad un canone di affitto molto agevolato rispetto ai prezzi di mercato, (circa 1/3). Iscritti tramite un **bando di assegnazione posti** e selezionati in base al **merito scolastico ed al reddito**, sono stati **incontrati nel mese di ottobre** per conoscersi, condividere necessità ed aspettative, ma anche per confrontarsi relativamente all'importanza del corretto utilizzo e gestione delle case.

L'iniziativa, molto ben riuscita, è stata particolarmente apprezzata: verrà ripetuta altre volte.

Attraverso diversi **sopralluoghi**, che hanno permesso anche



l'incontro e la **conoscenza dell'amministratore condominiale**, si è giunti ad una valutazione dei primi **urgenti interventi**, necessari per garantire la sicurezza agli studenti affittuari e rendere fruibili al meglio i locali stessi.

Gli interventi sono in corso di realizzazione.

E' prossima l'**inventariazione** di tutti i beni presenti negli appartamenti affittati agli studenti; verrà così finalmente messo ordine ai beni mobili di proprietà Valverti.

Relativamente ai locali affittati a privati o destinati ad uso commerciale o agli altri attualmente in disuso, si è avviata un'analisi specifica tesa a migliorarne la gestione, garantendo così maggiori introiti alla Fondazione attraverso il **recupero di canoni d'affitto in sospeso**, l'**identificazione** e la presa di **possesso di alcuni spazi di proprietà** finora mai utilizzati.

Con la società “**A2A**” di Milano è in corso una trattativa per la sistemazione dei contatori degli appartamenti affittati agli studenti e per la regolarizzazione di uno spazio già utilizzato dalla medesima società.

Appartamenti siti in Breno

Consultata l'amministratrice di condominio ed effettuato un sopralluogo si è prontamente deciso di eliminare e smaltire le vecchie **vasche in eternit**, ancora collocate sul solaio dell'immobile ed utilizzate per l'accumulo dell'acqua, provvedendo al **collegamento diretto all'acquedotto comunale**.



La scuola dell'infanzia

Durante l'estate i membri del gruppo di lavoro, con l'aiuto di alcuni genitori, hanno volontariamente provveduto alla **manutenzione degli spazi verdi**



del cortile delle Suore Dorotee e della scuola, rimuovendo anche un

ingombrante e pericoloso albero spezzato che si appoggiava alla struttura dell'immobile. Queste operazioni hanno generato un buon risparmio prontamente investito nel **completamento del piano di sicurezza**.

Negli incontri di **programmazione didattica** di inizio settembre, preceduti da un'attenta analisi dello **Statuto e del Regolamento**, si è analizzato con le insegnanti il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)**, presentato alle famiglie nell'incontro di ottobre, ritenendo opportuno ampliare alcune proposte disciplinari per offrire ad un maggior numero di utenti la partecipazione ad attività qualificanti.

Grande è la consapevolezza che la **buona amministrazione** di tutto il patrimonio della Fondazione è di importanza vitale nella gestione economica della Scuola dell'Infanzia in quanto sarebbe impensabile garantire progetti didattici, stipendi, assicurazioni, riscaldamento, mensa interna e spese vive al costo di soli 5 euro giornalieri richiesti alle famiglie di ogni bambino frequentante; il gruppo di lavoro invita quindi tutti, nel rispetto dei ruoli, a lasciarsi coinvolgere nella partecipazione e nella collaborazione, come peraltro già riportato nello Statuto e nel Regolamento.

Un augurio a tutti per le prossime festività.

L'assunzione della cuoca, precedentemente in forza presso una Cooperativa a cui veniva pagata la prestazione d'opera, ha generato un risparmio subito investito **nell'acquisto di una nuova cucina**, più funzionale, che garantisce quindi una maggiore qualità nei pasti, ed anche più sicura in quanto la precedente datata 1980 esalava gas nonostante gli interventi di sistemazione a cui era stata sottoposta.



E' stata attivata la **comunicazione telematica con la banca** di riferimento. Tale semplice operazione di gestione on-line del conto corrente ha permesso di risparmiare la somma necessaria **all'acquisto del nuovo centralino telefonico**, che consente alle insegnanti di poter usufruire del servizio senza mai abbandonare l'aula potendo così intervenire con maggiore tempestività in caso di emergenza, ed al personale della segreteria di essere

maggiormente presente in ufficio, non dovendo più abbandonare il posto di lavoro per recarsi ed attendere negli uffici bancari.

La strutturazione di un **nuovo programma informatico** permetterà una sempre maggiore efficienza nel calcolo e nel controllo delle rette ed una notevole economia di tempo nell'elaborazione dei dati.

I rapporti con il Comune di Breno sono stati regolamentati dalla **stipula di una convenzione** che, a partire dal prossimo anno, darà la possibilità di accedere ad un **contributo regionale** a sostegno del funzionamento delle scuole materne autonome.

Nonostante le difficoltà di assegnazione dei contributi erogati tramite bando e l'impegno richiesto per la stesura di progetti inerenti, si garantiscono continuità di interesse e di attenzione alla pubblicazione e **partecipazione agli stessi**, come già avvenuto peraltro quest'anno.



Alessandro Panteghini
Presidente della Fondazione Valverti
alessandro.panteghini@comune.breno.bs.it





La Pro Loco di Breno

E-mail e sito internet
info@prolocobreno.info
www.prolocobreno.info

La Pro Loco con i suoi volontari è da sempre attiva sul territorio comunale per promuovere Breno in tutti i suoi aspetti.

Il nostro Comune, sfruttando la sua posizione centrale nella Valle, può diventare centro turistico di eccellenza da cui poi muoversi per visitare i paesi limitrofi altrettanto interessanti dal punto di vista turistico - culturale.

La Pro Loco si propone di affiancare l'offerta storico - culturale già presente sul territorio brenese (Castello, Santuario di Minerva, Museo Camuno, piazze, chiese, centro storico e tanto altro) con una serie di manifestazioni ad attività legate al turismo, alla promozione dei prodotti locali, della storia e della tradizione per incrementare la presenza turistica e creare un indotto economico in Breno, per Breno.

La Pro Loco ha visto negli ultimi anni un rinnovarsi delle forze dei volontari, un maggiore coinvolgimento di giovani che a fianco dei volontari che da sempre lavorano per il nostro Comune portando un esempio di collaborazione tra persone che nonostante la differenza di età operano insieme con un unico obiettivo: Breno.

Il lavoro della Pro Loco è da sempre rivolto principalmente alla promozione del nostro Paese partendo dal coinvolgimento e dalla cooperazione con i Commercianti, le Associazioni, con il Comune stesso.

Riteniamo però fondamentale che tutti i cittadini si sentano protagonisti delle attività del Paese, che si sentano coinvolti nel renderlo un comune attivo e presente sul territorio.

È importante che i brenesi non rimangano solo spettatori che di anno in anno accolgono ciò che viene loro proposto.

Desideriamo che tutti i cittadini interessati al nostro Paese dicano la "loro", nel bene e nel male, e per questo propone un breve questionario a cui vi chiede di rispondere per meglio comprendere "cosa vuole Breno?".

È importante, per poter lavorare al meglio, avere un punto di vista differente su cui ragionare e riflettere.

È importante che tutti si sentano partecipi per Breno.



Emanuele Ongaro
Presidente della Pro Loco di Breno
presidente@prolocobreno.info

La voce della minoranza

Permetteteci anzitutto, amici brenesi, di ringraziare i nostri elettori, di esprimere gratitudine alla quasi metà dei brenesi che ci ha concesso la sua fiducia.

Non solo a loro, ma a tutti i brenesi, garantiamo il massimo dell'impegno nell'esercitare il nostro ruolo di minoranza.

Un ruolo difficile, stretto nelle maglie normative che non lasciano spazi.

Una funzione essenzialmente di controllo, che non incide sulle scelte amministrative. Scelte - le poche fatte fino ad ora - che non condividiamo.

Non approviamo le decisioni fatte da un'amministrazione di centro sinistra che ha mentito ai suoi elettori negando una (ora) palese appartenenza politica;

non siamo d'accordo sulle valutazioni di una amministrazione che adotta una politica restrittiva riguardo il Piano Casa che potrebbe dare respiro ai cittadini e stimolare un'economia già troppo ferma;

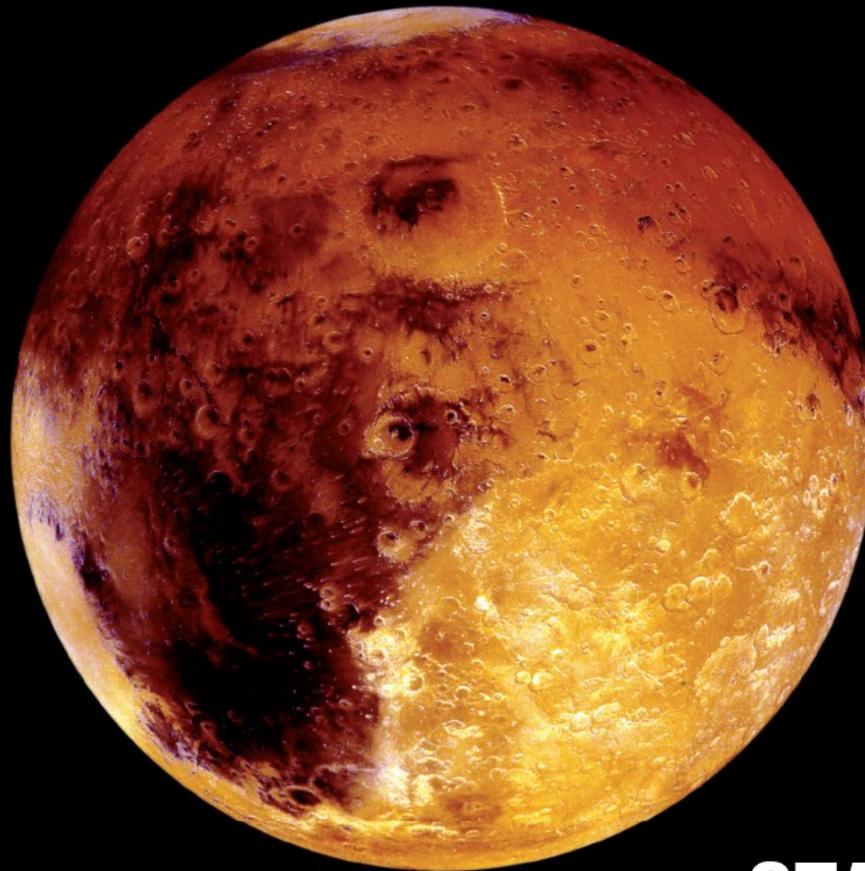
disapproviamo il "farsi belli con le piume altrui", come recitava un antico modo di dire: in troppe occasioni gli amministratori hanno già fatto vanto di opere che altri hanno voluto, progettato, finanziato.

Ma noi siamo rispettosi delle regole della democrazia e, prendendo le distanze da queste linee, assolveremo pienamente al nostro ruolo di controllo, di verifica, di garanzia per la democrazia stessa.

In campagna elettorale abbiamo commesso degli errori.

Li abbiamo analizzati, ne abbiamo preso atto e da questi stiamo ripartendo per elaborare un progetto che ci porti, fra un quinquennio a riproporci in modo attivo e propositivo a tutti i brenesi.

SEE YOU ON MARS.



FINECO.IT • 800.92.92.92

[Banca del Gruppo  UniCredit]

**STAI
DAVANTI.**



THE NEW BANK